



0

5.2
R
B

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

Parere n. 2414 del 26 maggio 2017

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature and the number '5'.

<p>Progetto:</p>	<p><i>Variante ex art. 169 D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p>Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2</p> <p><i>Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia</i></p> <p>Sublotti 1.2 - SS 318</p> <p><i>Variante al Piano di Gestione materie da scavo</i></p> <p>IDVIP 3598</p>
<p>Proponente:</p>	<p>QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.</p>

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large signature and the number '5'.

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

1. PREMESSA

Oggetto del presente Parere è l'esame, nell'ambito del Progetto Esecutivo del *Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318*, della proposta *Variante al Piano di Gestione materie da scavo*.

Il Parere stesso, come richiesto dal Proponente, prevede la verifica ai sensi dell'art.169, comma 4 del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. della sussistenza o meno delle condizioni del comma 3 dell'art. 169 citato, per il quale le proposte di variazione progettuale possano essere approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Con Parere n.1911 del 06.11.2015 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del MATTM aveva già approvato, per *Maxi Lotto n.2. Lavori di completamento della direttrice Perugia – Ancona tramite realizzazione della S.S. 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello – Valfabbrica, della S.S. 76 "Val d'Esino", tratti Fossato di Vico - Cancelli e Albacina - Serra S. Quirico e realizzazione della "Pedemontana delle Marche" tratto Fabriano - Muccia /Sfercia. Sublotto 1.1 e 1.2. Piano dei cantieri e bilancio dei materiali* una precedente Variante su **Modifica flussi materiali di scavo**.

Pur essendo la presente Variante di portata più limitata, si riprende da quella l'inquadramento generale progettuale del Maxi Lotto.

Difatti, la presente Variante fa riferimento alla modifica progettuale relativa alla introduzione di un nuovo sito di conferimento definitivo dei materiali di scavo in esubero, per intervenuta indisponibilità della Cava Minnelli, individuata a tale scopo in sede di Progetto Esecutivo Approvato (PEA) e confermata nella su citata Variante ex art. 169 D. Lgs 163/2006 su "Sublotto 1.1 e 1.2. Piano dei cantieri e bilancio dei materiali – Modifica dei flussi materiali di scavo" (IDVIP 3098), definitivamente approvata con Determina Direttoriale della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 417 del 20.11.2015. La nuova Variante definisce e quantifica in via definitiva, a consuntivo, i reali quantitativi del bilancio delle terre, rispetto a quelli previsti in PEA e confermati nella citata Variante del 2015. Il nuovo sito è stato individuato in una vecchia cava a fossa, per la quale sono ultimate le operazioni di coltivazione, ubicata nel comune di Gualdo Tadino, destinata ad ospitare i materiali da scavo attualmente stoccati lungo il tracciato della SS.318 nei punti di accumulo provvisorio R3 ed R5.

2. ITER TECNICO-AMMINISTRATIVO

VISTI

- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e ss.mm.ii., concernente "Rego-

lamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;
- il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;

VISTO CHE

- il sistema "Asse Viario Marche - Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna" rientra tra le infrastrutture ritenute di carattere strategico e di preminente interesse nazionale per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese. L'intervento è infatti inserito nella Legge Obiettivo (Legge n.443/2001) ed in particolare nel Programma delle infrastrutture strategiche (Delibera n.121/2001) nonché nell'ambito dei "Corridoi trasversali e dorsale appenninica (corridoi stradali ed autostradali)" previsti dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 24 ottobre 2002 tra il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Regioni Marche e Umbria. L'opera è costituita dalle due direttrici parallele Ancona - Perugia (che si sviluppa lungo la SS 76 "Val d'Esino" e prosegue lungo la SS 318 Umbra) e Civitanova Marche - Foligno (che si sviluppa lungo la SS 77 "Val di Chienti"), direttrici collegate dalla trasversale Fabriano-Matelica-Muccia e dalle diramazioni della SS 77;
- esso è stato oggetto di delibera CIPE n.13 del 27.5.2004 su Progetto Definitivo; una successiva Delibera (n.101 del 29.3.2006) ha riguardato il così detto "Piano di Area Vasta (PAV)". L'Istruttoria VIA per l'Asse Viario aveva dato luogo a Parere positivo con prescrizioni del 21.5.2004 da parte della Commissione VIA Speciale;
- l'intervento del 2° Maxilotto - 1° Stralcio è trattato - oltre che nelle parti generali - nell'Allegato 4 della Delibera CIPE n.13/2004, contenente le Prescrizioni sul passaggio da Progetto Definitivo (PD) a Progetto Esecutivo (PE). E' all'interno di tale Maxilotto che ricadono le parti d'opera oggetto della presente Variante. Esso interessa parti della Direttrice Perugia - Ancona e il tratto ("Pedemontana delle Marche") che collega questa alla Direttrice Foligno - Civitanova Marche.

Il 1° Stralcio del 2° Maxilotto riguarda in particolare le tratte "Fossato di Vico - Cancelli" e "Albacina - Serra S. Quirico" della SS 76 (Sublotto 1.1, con le due tratte nell'ordine dirigendosi da Perugia ad Ancona) e la tratta "Pianello - Valfabbrica" della SS 318 (Sublotto 1.2, che è il più vicino a Perugia);

- sono stati approvati due Pareri della Verifica di Attuazione, il Parere CTVIA-VAS n. 329 del 29 luglio 2009 e il Parere n. 2121 dell'8 luglio 2016.

M G P M S F W 3

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

VISTA la nota prot.n.QMU-0002608-P del 3/4/2017, acquisita al MATTM al prot.8351/DVA del 06/04/2017, con la quale la Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. ha trasmesso la documentazione relativa alla proposta di Variante "Piano di Gestione materie da scavo" ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2016;

PRESO ATTO che la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazione Ambientali in data 11/4/2017 con nota prot.n.8860/DVA, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot.n.1129/CTVA in data 12/4/2017, ai fini dei compiti istruttori di competenza della Commissione stessa, ha comunicato la disponibilità della documentazione progettuale relativa alla Variante;

VISTA la nota 1250/CTVA del 26/04/2017 con la quale il Presidente della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, assegnava il procedimento al gruppo di Commissari della Sottocommissione VIA speciale per l'espletamento della suddetta Procedura;

PRESO ATTO che con prot.n.1189/CTVA in data 19/4/2017 è stata acquisita la nota del MIBACT prot. n.11922 del 18.4.2017 con cui viene richiesto Parere alla competente Soprintendenza;

ESAMINATA la documentazione progettuale presentata dalla Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., nonché la documentazione ulteriore inviata dal Responsabile Ambientale con nota del 02/05/2017 acquisita al prot. 10294/DVA il 03/05/2017 e al prot. 1529/CTVA il 16/05/17, consistente in nuovi certificati di analisi relativi alle terre oggetto della Variante.

CONSIDERATA la nota del MIBACT – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio / Servizio V prot. n. 15584 del 25/05/2017, acquisita al prot. 1693/CTVA del 25/05/17 con la quale la Direzione Generale comunica che *"non ritiene, per quanto di competenza, che sussistano motivi che ostacolino l'approvazione della variante proposta a condizione che si proceda al termine dei conferimenti con la rinaturalizzazione del sito. Dovrà pertanto essere posta la massima attenzione, durante le operazioni di conferimento degli inerti, al fine di ottenere una ri-configurazione morfologica e orografica che ottimizzi la successiva riqualificazione dell'area"*;

3. IL PIANO GESTIONE MATERIE DI SCAVO RISULTANTE DALLA VARIANTE DI CUI AL PARERE 1191/2015

3.1 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO: S.S. 76

Nel Progetto Esecutivo e successive varianti approvate, sono state sviluppate le problematiche relative al riutilizzo ai fini progettuali del terreno proveniente dagli scavi durante i lavori per l'esecuzione della Variante alla S.S. 76. Sono state redatte valutazioni di dettaglio con riguardo alle opere del primo lotto Fossato di Vico-Cancelli e alle opere del secondo e terzo lotto Albacina-Valtreara-Serra S. Quirico.

Sulla base cartografica di progetto è stata individuata la viabilità di cantiere e quella di esercizio del traffico e sono state individuate le parti di viabilità dove si verifica commistione, sono state inoltre individuate le aree di cantiere e quelle di accumulo provvisorio delle terre. Infine è stata individuata la localizzazione e l'ubicazione di un impianto di betonaggio nell'area del cantiere base di Cancelli.

In generale, lungo tutto il tracciato, in accordo con le indagini eseguite e a quanto riportato nella Relazione Geotecnica Generale e nel Profilo Geotecnico Generale, sono stati rinvenuti i seguenti litotipi:

- Riporti antropici (unità R);
- Depositi alluvionali (unità A);
- Depositi di copertura (unità TER);
- accumuli di frana (unità CFR);
- substrato (unità MA).

Scavi in galleria

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

L'asse stradale in progetto richiede la realizzazione di opere principali costituite da nove gallerie naturali, i cui materiali di scavo sono da considerarsi idonei per la formazione di rilevati e compatibili per essere riutilizzati nell'ambito dei lavori del lotto relativo all'intero tratto di SS 76. Sono previste le seguenti gallerie naturali:

- "Collalto": carreggiata sud
- Le Silve 1 e 2 entrambe le carreggiate
- Madonnella entrambe le carreggiate
- "Valico di Fossato": carreggiata nord (adeguamento) e sud
- Campodiegoli carreggiata nord
- "Cancelli": carreggiata nord (adeguamento) e sud

per un totale di ml 7870 circa su ambedue le carreggiate. Nelle aree di scavo in galleria sono riscontrabili materiali di buona qualità come i calcari le cui caratteristiche sono considerate idonee per formazione di rilevati.

Sono stati individuati per la SS 76 i volumi di scavo, di riutilizzo all'interno della medesima SS76, di riutilizzo per rimodellamenti morfologici e di esubero da valorizzare.

Si è evinto per la SS 76 un esubero di materie pari a mc. 937.763,70.

Cave di prestito e siti di deposito

Per la realizzazione dell'intero progetto costituito dalle strade

- SS 76 lotto 1.1.A
- SS 76 lotto 1.1.B

è stato redatto un bilancio di sintesi ai fini di una corretta gestione delle risorse ambientali, individuando le compensazioni che possono essere effettuate tra lotti.

Per il soddisfacimento del fabbisogno del progetto dell'infrastruttura considerata, sia in termini di prelievo di materiali che di deposito degli esuberi, è stata individuata principalmente, tra tutte quelle prese in esame nello studio dell'intero maxilotto 2, la cava Mancini C2 come sito di deposito, mentre sono utilizzate come cave di prestito le diverse e numerose cave autorizzate presenti nella zona, tra cui la Cava di Gola della Rossa.

3.2 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO: S.S. 318

Nel progetto esecutivo e successive varianti approvate, sono state sviluppate considerazioni riguardanti le problematiche progettuali relative al riutilizzo ai fini progettuali del terreno scavato durante i lavori per l'esecuzione della Variante alla S.S. 318 Pianello - Valfabbrica.

In generale, lungo tutto il tracciato, in accordo con le indagini eseguite e a quanto riportato nella relazione geotecnica generale e nel profilo geotecnico generale sono stati rinvenuti i seguenti litotipi:

- riporti antropici (unità R);
- depositi alluvionali (unità A);
- depositi eluvio-colluviali (unità TER);
- depositi fluvio-lacustri (unità FL);
- depositi di frana (unità CFR);
- depositi di alterazione del basamento (unità DA);
- substrato (unità MA).

Scavi in galleria

L'asse stradale in progetto richiede la realizzazione di opere principali costituite da due gallerie naturali, i cui materiali di scavo sono da considerarsi idonei per la realizzazione dei rilevati e compatibili per essere riutilizzati nell'ambito dei lavori del lotto medesimo, Complessivamente si prevedono:

- gallerie ml 2300

Scavi all'aperto

Nell'area di sedime dei viadotti le indagini hanno generalmente rilevato terreni alluvionali ghiaiosi e/o limoso-argillosi con spessori contenuti variabili tra un minimo di qualche metro ad un massimo di circa 8 m dal p.c., sovrastanti il substrato costituito dalla formazione Marnoso-Arenacea, presente fino alle massime profondità di interesse progettuale, le cui caratteristiche sono considerate idonee per formazione di rilevati; così come gli scavi degli imbocchi delle gallerie artificiali. Complessivamente sono stati previsti:

- viadotti ml 2200
- trincee ml 1000

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the number 5.]

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

- imbocchi di artificiali n°4
- gallerie artificiali n°1

In generale i depositi alluvionali sono caratterizzati da una elevata disomogeneità sia in termini di resistenza sia in termini di deformabilità; in ogni caso si hanno caratteristiche meccaniche locali anche scadenti. Tuttavia complessivamente i materiali provenienti dagli scavi all'aperto risultano parzialmente utilizzabili mediante trattamento a calce.

Sono valutati per la SS 318 i volumi di scavo, di riutilizzo all'interno della medesima SS 318, di riutilizzo per rimodellamenti morfologici, di fabbisogno per rilevati, stabilizzati e vespai.

Dalla tabella di progetto si evince che per la SS 318 sussiste un fabbisogno di inerti per rilevati stabilizzati e vespai pari a mc. 368.879,79.

Cave di prestito e siti di deposito

Per la realizzazione dell'intero progetto della SS 318 è stato redatto un bilancio di sintesi ai fini di una corretta gestione delle risorse ambientali.

Per il soddisfacimento del fabbisogno del progetto dell'infrastruttura considerata, sia in termini di prelievo di materiali che di deposito degli esuberi, è stata individuata principalmente, tra tutte quelle prese in esame nello studio dell'intero Maxilotto 2, la cava Minelli in comune di Bastia Umbra, individuata in progetto come C1 sia per l'attività estrattiva sia per l'attività di deposito.

La cava dista dall'asse di progetto all'incirca 10 km e dispone di autorizzazione per la coltivazione di inerti (autorizzazione comune di Bastia Umbra n°2 del 01/08/2006) in località Marangoni sull'area identificata al catasto terreni al foglio 19 part.1/parte -2/parte 58/59/60.

La cava d'inerti in esame è autorizzata a escavazione, ricomposizione e reinserimento ambientale.

3.3 MOTIVAZIONE DELLA RIMODULAZIONE ESECUTIVA DI DETTAGLIO DI CUI AL PARERE 1191/2015.

Come descritto nei precedenti paragrafi, i Bilanci dei Materiali relativi alla SS318, SS76A e SS76B, individuavano la presenza di inerti in esubero di buona qualità ed impiegabili come stabilizzato e vespai e nella costruzione di rilevati nell'ambito della SS76 e, contemporaneamente, il fabbisogno di rilevanti volumi delle medesime tipologie di materiale nell'ambito della SS318.

Tale situazione ha determinato l'opportunità di ottimizzare i flussi di materiale di scavo in esubero prodotti dai lotti 1.1.A ed 1.1.B della SS76, prevedendo di destinarli in parte al lotto 1.2. della SS318.

La Variante di cui al Parere 1191/2015 non implicava la realizzazione di nuove infrastrutture, né modifiche dell'assetto morfologico del territorio rispetto a quanto già previsto nel PEA.

Sulla base dei progetti esecutivi e delle successive varianti approvate relativi ai tre lotti della SS318, SS76A e SS76B, per quanto riguarda i movimenti di materia risultava quanto segue.

Lotto 1.1:

Volume terre e rocce di scavo utilizzabili per stabilizzato e vespai: 1.012.490 mc;

Volume terre e rocce di scavo utilizzabili inerti rilevato: 73.186 mc;

Volume terre e rocce di scavo da utilizzare per il ritombamento ex "Cava Mancini": 188.367 mc.

Lotto 1.2

Mancanza di inerti per stabilizzati e vespai: 190.659 mc;

Mancanza rilevato: 178.220 mc

La rimodulazione proposta, partendo dai dati sopra esposti, ottimizzava l'impiego delle risorse ambientali, trasferendo una parte dei materiali idonei in esubero nei due lotti della SS76 al lotto della SS318.

Il progetto esecutivo prevedeva che lungo la SS76 il flusso dei materiali partisse dal sito di accumulo terre di Fossato di Vico (sito "B") e dagli accumuli temporanei e arrivasse alla ex cava Mancini (sito "C"), dove veniva stoccato definitivamente o collocato nel territorio. Il percorso dal sito B al sito C ha una lunghezza complessiva di 27,6 km.

Il progetto esecutivo relativo alla SS318 prevedeva un flusso di materiali che dalla cava Minelli (sito "D") arrivava al baricentro del lotto, il sito A di approvvigionamento materiali. Questo percorso ha una lunghezza di 16,4 km.

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

Con la rimodulazione di cui alla citata precedente Variante si è previsto che i flussi di materia vadano dal sito "B", inizio del lotto SS76A (deposito temporaneo delle terre) al sito "A", baricentro della SS318, lungo la quale c'è necessità di materiale per riempimenti. In questo modo il percorso interessato diviene di 33,6 km, con un risparmio complessivo di 10,4 km.

A seguito della rimodulazione esecutiva di dettaglio il sito "C", ex cava Mancini, mantiene la sua funzione precedente di sito di conferimento definitivo dei materiali non idonei e temporaneo per quelli idonei: in particolare questi ultimi saranno stoccati in aree separate idoneamente recintate e segnalate.

I Rapporti di prova prodotti dal Proponente (in numero di 61, in date dal 31/5/2014 al 10/6/2015, su campioni di terreno derivanti da cantieri delle diverse tipologie, quali frantumato da gallerie, formazione di rilevati, svincoli, depositi provvisori, cave di prelievo, etc) evidenziavano tutti - per i parametri ricercati - il mancato superamento dei valori limite tabellari previsti dalla Tab. 1, All. 5 al Titolo V del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., come concentrazione soglia di contaminazione riferiti alla destinazione d'uso di cui a Colonne A e B.

Per effetto di detta Variante si sono ottenuti:

- una riduzione di mc 368.879 di materiale in esubero da collocare nel territorio;
- una conseguente pari riduzione di materiali per stabilizzato, vespai e rilevato da prelevare da cava di prestito.

4. LA NUOVA PROPOSTA DI VARIANTE

L'intervento è illustrato nella Relazione Generale dal Proponente. Essa fa riferimento a:

- S.I.A.;
- PEA e precedenti Varianti;
- Progetto di Recupero Ambientale - Loc. zona industriale Sud, Gualdo Tadino - Relazione Tecnico Illustrativa;
- Progetto di Recupero Ambientale - Loc. zona industriale Sud, Gualdo Tadino - Studio di Compatibilità Geologica, idrogeologica, Geomorfologica, Caratteristiche chimico fisiche;
- Relazione di Screening.

La Variante in esame nasce dalla riscontrata necessità di adeguare il bilancio dei materiali del lotto 1.2 del Maxilotto 2, a seguito di un lieve scostamento percentuale riscontrato in fase esecutiva rispetto alle ipotesi formulate in sede progettuale circa l'incremento atteso da materiale in banco a materiale sciolto.

In particolare il bilancio dei materiali di PEA, come già modificato dalla citata precedente Variante ex art. 169 D. Lgs 163/2006, individuava un volume complessivo di scavi pari a 1.263.036,16 mc con un esubero di mc 35.035,30 da conferire a Cava Minelli. A seguito dell'escavazione dei materiali in banco e del relativo aumento di volume post-scavo (effetto della disaggregazione) si è però riscontrato uno scostamento dalle stime di progetto, in particolare:

- il volume dei materiali sciolti provenienti dagli scavi ipotizzati in 1.263.036,16 è risultato essere invece 1.360.480,86 con un incremento percentuale del 7,7%.

La Variante inoltre trae origine dalla necessità di sostituire il sito di conferimento originariamente previsto dal PEA, cava Minelli, essendo venuta meno la disponibilità della proprietà a ricevere materiale.

Alla luce di quanto detto, si riporta la nuova tabella comparata del bilancio delle terre.

		PEA		VARIANTE N.1 (2015)		VARIANTE N.2 (2017)	
LI- TA- S C A V I T R A S T O R M A T I I N C U M U L I	TOTALE DA SCAVI ALL'ESTERNO	822.593,48	mc	822.593,48	mc	886.058,03	mc
	TOTALE DA SCAVI IN GALLERIA	440.442,68	mc	440.442,68	mc	474.422,83	mc
	TOTALE DA SCAVI	1.263.036,16	mc	1.263.036,16	mc	1.360.480,86	mc
LI- TA- S C A V I T R A S T O R M A T I I N C U M U L I A T E	A CONFERIMENTO	35.035,30	mc	35.035,30	mc	132.480,00	mc

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

	IDONEO PER STABILIZZATO, PIETRAME E VESPAI	0,00	mc	0,00	mc	0,00	mc
	INERTI PER CLS	0,00	mc	0,00	mc	0,00	mc
	IDONEO PER RIMODELLAMENTO	195.545,88	mc	195.545,88	mc	195.545,88	mc
	IDONEO PER RILEVATO	1.037.490,98	mc	1.037.490,98	mc	1.037.490,98	mc
FABBISOGNI TRASFORMATI IN CUMULI	RILEVATO	1.215.722,67	mc	1.215.722,67	mc	1.215.711,67	mc
	TERRENO RIMODELLAMENTI	195.545,88	mc	195.545,88	mc	195.545,88	mc
	INERTI PER CALCESTRUZZO	259.195,30	mc	259.195,30	mc	259.195,30	mc
	INERTI PER PAVIMENTAZIONE	35.569,60	mc	35.569,60	mc	35.569,60	mc
	PIETRAME PER DRENAGGI E VESPAI	62.375,10	mc	62.375,10	mc	62.375,10	mc
	MATERIALE PER STABILIZZATO	128.284,00	mc	128.284,00	mc	128.284,00	mc
RIEPILOGO MOVIMENTO MATERIE TRASFORMATE IN CUMULI	A CONFERIMENTO	35.035,30	mc	35.035,30	mc	35.035,30	mc
	MANCANZA INERTI PER STABILIZZATO, VESPAI	0,00	mc	0,00	mc	0,00	mc
	MANCANZA CLS	259.195,30	mc	259.195,30	mc	259.195,30	mc
	MANCANZA RILEVATO	0,00	mc	0,00	mc	0,00	mc
	MANCANZA INERTI PER PAVIMENTAZIONE	35.569,60	mc	35.569,60	mc	35.569,60	mc
	MATERIALE INERTI PER STABILIZZATO, VESPAI PROVENIENTE DA LOTTO 1.1	-	mc	190.659,10	mc	190.659,10	mc
	MATERIALE INERTI PER RILEVATO PROVENIENTE DA LOTTO 1.1	-	mc	178.220,69	mc	178.220,69	mc

Sulla base di quanto su illustrato e delle nuove condizioni verificatesi, nonché della situazione attuale dei cantieri, la Variante in esame andrà di fatto a riguardare il conferimento definitivo di parte dei materiali da scavo in esubero della SS.318, pari a circa 132.480 mc, indirizzati a un nuovo sito.

Il materiale in attesa di conferimento definitivo è stato generato nel corso delle attività di scavo dell'ultimo periodo. Le attività di scavo che hanno prodotto esuberanti sono quelle iniziate a partire dal maggio 2016, che, per effetto del ritiro della disponibilità a riceverle i materiali da parte di Cava Minnelli, sono stati depositati nei siti di accumulo provvisorio lungo il tracciato della SS.318 nei punti di accumulo R3 ed R5.

Quale nuovo sito di conferimento definitivo è stata individuata una cava interessata in passato da attività di estrazione inerti in Strada Moie, Località Zona Industriale Sud, nel comune di Gualdo Tadino (PG).

Per tale sito è stato redatto dai proprietari, ai sensi degli artt. 58 e 65 del Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n.7, un progetto di Recupero Ambientale, che è stato approvato dal Comune di Gualdo Tadino, con PERMESSO DI COSTRUIRE, n. 8 del 28.02.2017.

La morfologia attuale del sito è quella tipica di una cava a fossa, caratterizzata quindi da una depressione determinata dall'attività di estrazione degli inerti.

La capienza del sito ai fini del recupero ambientale è pari a 108.000 mc.

Sulla scorta dell'esperienza già acquisita nel corso dei lavori, si stima che, per effetto della compressione del materiale dovuta al carico litostatico ed a quello indotto dal transito dei mezzi utilizzati per il recupero della cava a fossa, le terre e rocce da scavo subiranno una riduzione volumetrica tale che il fabbisogno stimato per il completo recupero ambientale della ex cava ammonta proprio a circa 132.500 mc corrispondente all'esubero dei lavori della SS 318.

Il percorso utilizzato dai mezzi di cantiere per il trasporto del materiale si sviluppa per lo più lungo viabilità statale e provinciale, interessando in particolare la SS.318, la SP. 245, la SS.3, la SP 270 e la via Fratelli Cairoli.

Il tragitto individuato dalla presente Variante non è ubicato nelle immediate prossimità di alcun agglomerato urbano di rilievo, a meno dell'abitato di Cerqueto, che lambisce solo in parte per poi immettersi, attraverso lo svincolo, sulla SS.3.

Per quanto attiene alle terre e rocce da trasferire, queste sono rappresentate da materiali provenienti dallo scavo della SS318, nel Tratto compreso tra Pianello e Valfabbrica. Detti scavi hanno interessato terreni appartenenti alla

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

Formazione della Marnosa Arenacea, che è costituita prevalentemente da alternanze di strati di peliti, marne, arenarie e calcareniti in proporzioni variabili.

La medesima formazione affiora estesamente nell'area di Gualdo Tadino e in particolare costituisce il substrato della zona interessata dall'intervento (vedi "Relazione di compatibilità geologica"), e ha dato origine anche ai depositi di copertura presenti nel sito.

Questo elemento, oltre alla variabilità granulometrica del terreno proveniente dagli scavi che verrà utilizzato per il ritombamento, fanno sì che le caratteristiche fisiche e di permeabilità possano considerarsi compatibili con il contesto stratigrafico ed idrogeologico del sito in esame.

5. LA RELAZIONE DI SCREENING

La relazione di screening è stata redatta al fine di verificare che la Variante non comporti sostanziali modificazioni e aggravii degli impatti ambientali rispetto al progetto già approvato ed è stata pertanto articolata come un vero e proprio studio preliminare ambientale, tenendo conto in particolare:

- dell'Allegato V al D.Lgs. 152/2006 che definisce i criteri con cui l'autorità competente valuta se assoggettare o meno a VIA il progetto e pertanto rappresentano gli elementi minimi che lo studio deve contenere e sviluppare, sia per gli aspetti progettuali che ambientali;
- della definizione di Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22 e all'Allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché articolato e caratterizzato con i contenuti previsti nel D.P.C.M. 27/12/1988 e s.m.i. sebbene con un livello di approfondimento dei diversi aspetti trattati necessariamente commisurato all'entità della Variante in esame.

Nel quadro programmatico sono stati presi in esame:

- Piano di Bacino (PAI),
- Piano paesistico ambientale Regione Umbria,
- Piano territoriale di coordinamento provinciale,
- Piano Regolatore Generale del Comune di Gualdo Tadino,
- i vincoli sovraordinati,
- componenti progettuali quali la motivazione della Variante considerata, inquadramento geologico e geomorfologico dell'area di intervento, idrologia ed idraulica, cumulo con altri progetti, effetti ed interferenze infrastrutturali,
- le componenti ambientali.

6. LA CARATTERIZZAZIONE DEI TERRENI

E' stata effettuata una campagna di caratterizzazione chimico-fisica ed accertamento delle qualità ambientali, sui materiali da scavo accumulati nei siti di stoccaggio provvisorio da meno di un anno e destinati al conferimento definitivo nella cava a fossa ubicata nel Comune di Gualdo Tadino, in località Zona Industriale Sud.

I campionamenti hanno riguardato i seguenti siti della "SS 318 - tratto Pianello - Valfabbrica":

1. Galleria Collemaggio - imbocco lato Ancona - Loc Cà Ruspetto 1;
2. Galleria S. Gregorio - imbocco Nord.

In particolare, in corrispondenza della prima delle due aree di stoccaggio sono stati prelevati n.6 campioni ubicati rispettivamente a quota 0,00 m, -0,50 m, -1,00 m, -1,50 m, -2,00 m, -2,50 m, e, sulla seconda, n.5 campioni ubicati rispettivamente a quota 0,00 m, -1,00 m, -1,50 m, -2,00 m, -2,50 m. Per un totale di n.11 campioni.

Le analisi effettuate hanno consentito di determinare le concentrazioni dei seguenti inquinanti:

Arsenico come As	Xilene
Cadmio come Cd	Sommatoria organici aromatici
Cobalto come Co	Benzo(a)antracene
Cromo VI come Cr	Benzo(a)pirene
Mercurio come Hg	Benzo(b)fluorantene
Nichel come Ni	Benzo(g, h, i)perilene

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

Piombo come Pb	Benzo(k)fluorantene
Rame come Cu	Crisene
Zinco come Zn	Dibenzo(a, e)pirene
Cromo totale come Cr	Dibenzo(a, l)pirene
Idorcarburi leggeri C<12	Dibenzo(a, i)pirene
Idorcarburi pesanti C>12	Dibenzo(a, h) antracene
Amianto	Dibenzo(a,h)pirene
Benzene	Indenopirene
Etilbenzene	Pirene
Stirene	IPA totali, sommatoria
Toluene	

I valori rilevati sono stati confrontati con i limiti di concentrazione soglia di contaminazione individuati alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lvo 152/2006. Questi sono risultati per tutti i campioni analizzati, inferiori alle più restrittive CSC di cui alla colonna A di detta Tabella, relative ai Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale.

Di seguito si riporta una sintesi dei risultati delle analisi effettuate:

Tabella 1 - Allegato 5 D.Lgvo n°152/06 e s.m.i. Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare													
Prova eseguita	1550B	1551B	1552B	1553B	1554B	1555B	1556B	1557B	1558B	1559B	1560B	Colonna A	Colonna B
												Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale (mg kg-1 come ss)	Siti ad uso Commerciale e industriale (mg kg-1 come ss)
												Valori Limite	Valori Limite
Arsenico come As	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	<5	20	50
Cadmio come Cd	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	2	15
Cobalto come Co	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	20	250
Cromo VI come Cr	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	2	15
Mercurio come Hg	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	1	5
Nichel come Ni	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	120	500
Piombo come Pb	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	100	1000
Rame come Cu	<10	<10	<10	<10	<10	<10	11,6	<10	12,8	<10	<10	120	600
Zinco come Zn	12,5	11,2	22,0	10,8	15,9	<10	11,9	<10	21	<10	<10	150	1500
Cromo totale come Cr	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	10,5	18,2	<10	15,6	150	800
Idorcarburi leggeri C<12	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	<10	10	250
Idorcarburi pesanti C>12	<50	<50	<50	<50	<50	<50	<50	<50	<50	<50	<50	50	750
Amianto	NR	1000	1000										
Benzene	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,1	2
Etilbenzene	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,5	50
Stirene	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,5	50
Toluene	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,5	50
Xilene	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	0,5	50
Sommatoria organici aromatici	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	<1	1	100

Tabella 1 - Allegato 5 D.Lgvo n°152/06 e s.m.i.

Concentrazione soglia di contaminazione nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare

Prova eseguita	I550B	I551B	I552B	I553B	I554B	I555B	I556B	I557B	I558B	I559B	I560B	Colonna A	Colonna B
												Siti ad uso Verde pubblico, e residenziale (mg kg-1 come ss)	Siti ad uso Commerciale e industriale (mg kg-1 come ss)
												Valori Limite	Valori Limite
Benzo(a)antracene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,5	10
Benzo(a)pirene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	10
Benzo(b)fluorantene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,5	10
Benzo(g, h, i)perilene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	10
Benzo(k)fluorantene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,5	10
Crisene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	5	50
Dibenzo(a, e)pirene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	10
Dibenzo(a, l)pirene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	10
Dibenzo(a, i)pirene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	10
Dibenzo(a, h) antracene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	10
Dibenzo(a,h)pirene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	10
Indenopirene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	0,1	5
Pirene	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	< 0,1	5	50
IPA totali, sommatoria	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	< 10	10	100

7. VALUTAZIONI

La precedente Variante approvata relativa ai flussi di materiali da scavo per il Maxilotto n.2 del sistema viario Quadrilatero Marche – Umbria, di cui al Parere n.1911 del 06.11.2015 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del MATTM (approvata con Determina Direttoriale della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 417 del 20/11/2015), consisteva essenzialmente nell'ottimizzazione dei flussi di materiali in esubero prodotti nell'ambito dei lotti 1.1. A e 1.1. B della SS76 prevedendo di destinarli in parte al lotto 1.2.A della SS.318. Essa non induceva modifiche alla viabilità di cantiere, ma, anzi ne conteneva i flussi, individuando, per la movimentazione dei materiali, un percorso di 10,4 km più breve dei precedenti. In particolare si otteneva:

- una riduzione di mc 368.879 di materiale in esubero da collocare nel territorio;
- una conseguente pari riduzione di materiali per stabilizzato, vespai e rilevato da prelevare da cava di prestito.

La presente Variante riguarda l'introduzione di un nuovo sito di conferimento definitivo dei materiali di scavo in esubero, per intervenuta indisponibilità della Cava Minnelli, che era già stata individuata in sede di Progetto Esecutivo Approvato.

Inoltre si tiene conto, a consuntivo, dei reali quantitativi del bilancio delle terre, rispetto a quelli previsti in PEA e confermati nella suddetta precedente Variante. In particolare si individuava un volume complessivo di scavi pari a 1.263.036,16 mc con un esubero di mc 35.035,30 da conferire a Cava Minnelli. Ma, a seguito dell'escavazione dei materiali in banco e del relativo aumento di volume post-scavo (effetto della disaggregazione), si è riscontrato uno scostamento dalle stime di progetto, in particolare il volume dei materiali sciolti provenienti dagli scavi ipotizzati in

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'L', '30', 'A', 'M', 'u', 'f', 'UPN 11', and 'A'.

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

1.263.036,16 è risultato essere invece 1.360.480,86 con un incremento percentuale del 7,7%.

I materiali da scavo da conferire in questione sono quelli attualmente stoccati nei punti di accumulo provvisorio R3 ed R5 da meno di un anno. Alla luce della definizione a consuntivo dei reali quantitativi del bilancio delle terre, i volumi da portare a deposito definitivo, ubicati nei suddetti punti di raccolta, risultano pari a circa 132.480,00 mc di cui 35.035,30 già previsti dal PEA e 97.444,70, determinatisi a seguito dell'incremento volumetrico conseguente all'escavazione del materiale in banco diverso rispetto alle ipotesi di PEA (differenza fra 1.360.480,86 e 1.263.036,16). I volumi da conferire sono sufficienti al completo recupero ambientale della nuova cava presa in considerazione, così come assentito dal Comune di Gualdo Tadino.

Dall'indagine condotta dal Proponente è emerso che la Variante non risulta in contrasto con gli strumenti di pianificazione vigenti e non introduce alcun impatto aggiuntivo sulle componenti ambientali considerate. Inoltre essa non comporta modifiche sostanziali dell'opera né introduce nuove lavorazioni particolarmente rilevanti, rispetto al PEA e alla Variante del 2015.

I materiali in esubero provenienti dalla SS.318, risultano idonei, sia dal punto di vista quantitativo che per quanto attiene alle loro caratteristiche chimico fisiche, al ritombamento del sito di Gualdo Tadino.

L'analisi condotta ha inoltre evidenziato una riduzione degli impatti sulla viabilità a seguito della ricollocazione del sito di conferimento. Infatti il nuovo percorso utilizzato dai mezzi di cantiere per il trasporto del materiale si sviluppa per lo più lungo viabilità statale e provinciale, e non è ubicato nelle immediate prossimità di alcun agglomerato urbano di rilievo, a meno dell'abitato di Cerqueto, che lambisce solo in parte per poi immettersi, attraverso lo svincolo, sulla SS.3.

A seguito delle analisi effettuate sui materiali in questione, provvisoriamente stoccati, i valori rilevati sono stati confrontati con i limiti di concentrazione soglia di contaminazione individuati alla tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte quarta del D.Lvo 152/2006. Questi sono risultati per tutti i campioni analizzati, inferiori alle più restrittive CSC di cui alla colonna A di detta Tabella, relative ai Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale.

VALUTATO che per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs.n.163/2006, la Variante proposta non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto precedentemente approvato,

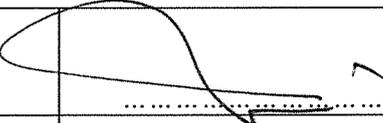
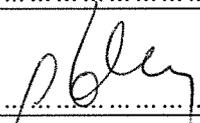
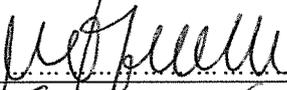
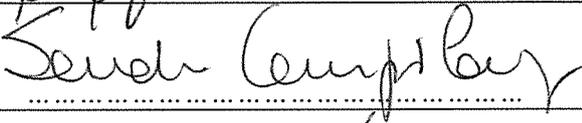
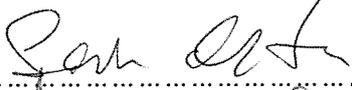
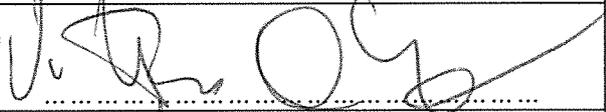
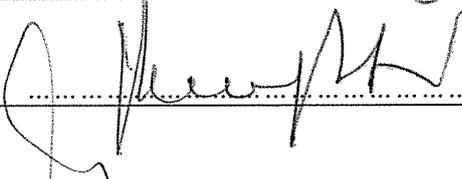
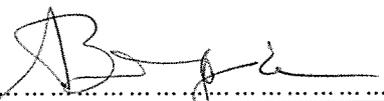
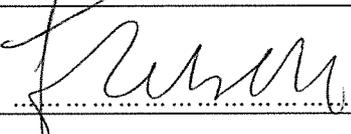
**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS**

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D.Lgs. 163/2006,

che, **per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza**, sussistono le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art.169 perché la proposta di Variante relativa al progetto "*Asse Viario Marche – Umbria e quadrilatero di penetrazione. Maxi lotto n.1 - Lavori di completamento della direttrice SS77 "Val di Chienti" Civitanova Marche - Foligno tramite realizzazione del tratto Collesentino II - Foligno e degli interventi di completamento. Sublotti 1.2 e 2.1 - Opere di sistemazione a verde*", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

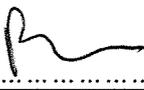
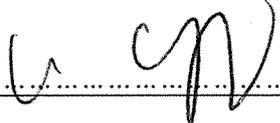
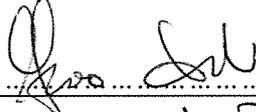
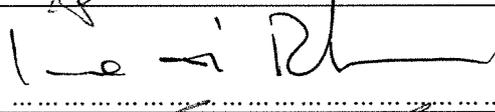
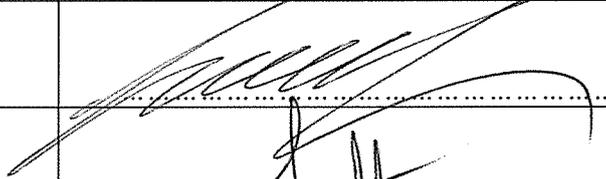
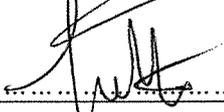
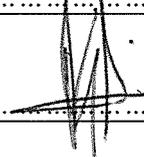
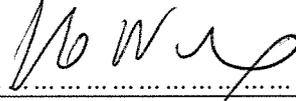
Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	ASSENTE
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari	ASSENTE
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	ASSENTE

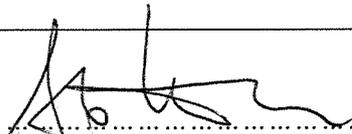
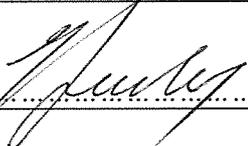
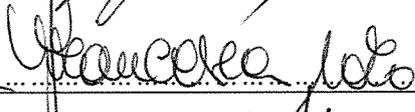
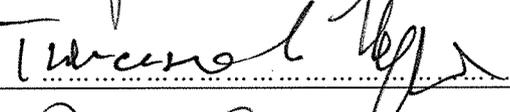




Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	ASSENTE
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	ASSENTE
Arch. Sergio Lembo	ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	ASSENTE

Quadrilatero Umbria - Marche. Maxi lotto 2 - Lavori di completamento della direttrice Perugia-Ancona. Realizzazione della SS 318 "di Valfabbrica", tratto Pianello-Valfabbrica, della SS 76 "Val d'Esino" tratti Fossato di Vico-Cancelli e Albacina-Serra San Quirico e realizzazione della Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia/Sfercia. Sublotti 1.2 - SS 318. Variante al Piano di Gestione materie da scavo.

Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	